

Polizze parametriche, una sperimentazione di successo



Le caratteristiche del territorio italiano lo rendono soggetto a **elevati rischi ambientali**. Negli ultimi anni, il **cambiamento climatico** ha aggravato il profilo di **rischio del settore agricolo** causando **rilevanti perdite economiche** e una discontinuità delle produzioni nella filiera agroalimentare.

Per arginare gli effetti delle avversità catastrofali la prima difesa è rappresentata dalla **prevenzione dei danni da eventi avversi** e dal conseguente contenimento ex-post dei relativi impatti.

Il Mipaaf, anche grazie alla **Misura 17 del Programma di sviluppo rurale nazionale** (Psrn), cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), nel corso degli anni ha fornito un notevole supporto alla crescita della **cultura** delle aziende agricole orientata alla **gestione dei rischi**. Ciò è avvenuto attraverso lo sviluppo di una specifica normativa, contenuta nel Piano annuale per la gestione dei rischi in agricoltura (Pgra), che prevede gli **strumenti, di tipo assicurativo e mutualistico**, utili ai fini del **trasferimento dei rischi agricoli** a soggetti professionali. In questo contesto, per una più ampia diffusione di tali strumenti, per potenziarne l'efficacia, nel pieno rispetto del principio dell'efficienza della spesa pubblica, è stata programmata la **sperimentazione di nuovi prodotti**.

Tra le sperimentazioni in corso quella sulle **polizze parametriche** (index based) ne sta confermando l'**efficacia** su diverse tipologie di colture (foraggere, cereali e produzioni arboree, come vite, olivo, ecc.), per **danni da eventi atmosferici** oppure **biotici**, nonché su diversi territori nazionali del Nord, Centro e del Sud.

Le polizze index agevolate prevedono delle **garanzie per i rischi legati a un andamento climatico avverso e alle fitopatie**, le cui caratteristiche, ai fini della contribuzione pubblica, sono disciplinate nel dettaglio (definizioni, produzioni, rischi e garanzie assicurabili, requisiti delle polizze sperimentali index based, ecc.) dal Pgra 2022. Il danno alle colture è strettamente correlato all'andamento climatico avverso e/o alla predisposizione dell'ambiente alle infezioni. Il **valore del danno** scaturisce dall'applicazione di una **metodologia predefinita e trasparente** basata su un calcolo che prevede lo scostamento positivo o negativo rispetto a un determinato indice meteorologico o biologico. La polizza indennizza anche un impegno straordinario da parte dell'agricoltore nella gestione della malattia da fitopatia.

La sperimentazione riguarda anche **polizze parametriche digitali** e quelle **agevolate da contribuzione pubblica** per i rischi agricoli. Tale sperimentazione prevede anche la sottoscrizione di polizze tramite *smart contract*, gestite all'interno di una **blockchain** che cura la **certificazione dei dati** e ne agevola i **controlli pubblici**. Non sono ammissibili al sostegno pubblico i contratti assicurativi derivanti da assunzione di rischi non conformi alle norme previste dal codice delle assicurazioni. In particolare, si segnala la disciplina del *value for money* e quella concernente la vendita esclusiva di polizze da parte di intermediari assicurativi.

Il Pgra 2022, mediante un **sostegno finanziario** fino al 65% dei premi di assicurazione, consente di **sperimentare polizze parametriche** anche per la produzione dell'**uva da vino**. Sono previste garanzie sia per gli eventi climatici avversi, sia per il rischio di fitopatìa (peronospora, oidio, muffa grigia e black-rot).

L'**adesione** alle sperimentazioni è auspicabile nella misura **più partecipata possibile** da parte delle imprese di assicurazione, dei distributori e delle aziende agricole interessate a governare i rischi dei cambiamenti climatici e, in prospettiva, a beneficiare in modo più completo ed esteso della Misura 17 del Psrn. Dall'esito delle sperimentazioni, infatti, potranno scaturire utili elementi ai fini di una **maggiore sostenibilità, efficienza, semplicità e trasparenza del sistema agevolato** per la gestione dei rischi in agricoltura.

L'innovazione dei prodotti e dei processi nel settore agricolo potrà, quindi, offrire un'**ampia copertura dagli eventi climatici avversi**, una diversificazione colturale (estesa dal Pgra 2022) e territoriale, interessando garanzie finora non accessibili, nonché consentire agli agricoltori di sviluppare una più semplice gestione del rischio.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito www.psrn.it